

## FORSE... NON È CAMBIATO NIENTE....

Sono ormai sette mesi che BONU' AURELIO ricopre, come rappresentante del gruppo di minoranza, la carica di Vice-Sindaco, perchè a Novembre dello scorso anno i Democristiani di Angolo non riuscivano neppure ad eleggere l'erede di Bonzi.

A dire il vero, l'accordo politico che stava alla base di tutta l'operazione che ha portato Bonù in Giunta, era abbastanza saporito ed affrontava anche alcuni di quei problemi che da anni sono al centro della polemica nel nostro Comune:

- 1) LA DISTRUZIONE DI COLLE VARENO LASCIATA FARE GRATIS
- 2) LE FETTE DI SALAME.

Si doveva cioè, grazie anche alla ridefinizione di certe Commissioni, da un lato concludere con le Immobiliari di Vareno e dall'altro intervenire con determinazione nel settore dell'abusivismo; così facendo si sarebbe risanato un Bilancio disastroso ed affermato certi valori di moralità e giustizia che le Amministrazioni precedenti avevano ignorato.

Questi erano i punti che noi ritenevamo qualificassero l'accordo più ancora che tante belle parole di circostanza.

Però sono passati sei mesi e tra la gente si avverte sempre più consistente un senso di insoddisfazione, sia per i cambiamenti, sia per i rapporti che questa occasione doveva produrre. NOI PROVIAMO PERCIÒ A DIRE LA NOSTRA SU TUTTA QUESTA VICENDA.

Eravamo stati favorevoli all'ingresso in Giunta della "SINISTRA", perchè ritenevamo, come in parte è successo, che molte cose sarebbero cambiate. Su di un punto si è certamente mancati: l'INFORMAZIONE.

Ora che questa può essere più precisa le responsabilità di tante leggerezze devono essere distinte. Prima ancora che i milioni di debiti che Bonzi ha lasciato da pagare (ma non era mica da solo!), non ci piace che si stia continuando a non far conoscere fuori quello che decide il Comune, perchè altrimenti



(segue in ultima)



## Le Tappe di un DIFFICILE ACCORDO

ALLA BASE DELL'ACCORDO DI NOVEMBRE CHE HA PORTATO ALL'INGRESSO DELLA SINISTRA IN GIUNTA STAVANO ALCUNI TEMI CHE ANCHE NOI RITENEVAMO PRIORITARI: FACCIAMO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE, VALUTANDO I PRO ED I CONTRO, QUELLO CHE SI E' FATTO E QUELLO CHE RIMANE DA FARE, PER OGNUNO DI QUESTI.

### V A R E N O

LA MATASSA SI VA LENTAMENTE DIPANANDO, anche se rimangono ancora grossi nodi da sciogliere.

Gravissime le responsabilità delle Amministrazioni precedenti: pur essendo a conoscenza che i terreni di Varenò erano gravati da "uso civico", in varie delibere di Consiglio dichiararono falsamente che non lo erano, per poter così svendere liberamente alle varie Immobiliari: "Roba da manette!" MA NON FINISCE QUI.

Si stipula una convenzione con la Monte Pora: quest'ultima dovrebbe costruire due alberghi in cambio di migliaia di metri di terreno che le sono regalati dal Comune; invece la Monte Pora ne vende parte alla S.p.A. Varenò che costruisce un albergo (in gran parte abusivamente), e parte alla Pineta che costruisce un condominio: la convenzione è violata ed il Comune può riprendersi il terreno con il condominio che vi è stato costruito sopra illegalmente.

QUESTE LE PREMESSE DELL' "AFFARE VARENO".

L'accordo di Novembre prevedeva, oltre a un controllo di tutti gli edifici costruiti per verificare il pagamento degli oneri di urbanizzazione, che si procedesse per via legale in modo da recuperare al patrimonio del Comune tutto quello che gli era stato tolto indebitamente, proponendo, in via subordinata, ai proprietari dei quattrocento monolocali il pagamento di una cifra da concordarsi per "sanare" la faccenda.

"Perchè devono pagare per questa truffa solo gli abitanti di Angolo? Spartiamoci almeno i danni": si diceva.

Facciamo due milioni per monolocale, più duecento milioni per il condominio costruito dalla Pineta al posto dell'albergo, mettiamoci qualche milioncino per la base dell'impianto di risalita con relativo Bar, costruiti senza licenza su terreno comunale (ma perchè nessuno se ne era accorto?), aggiungiamoci tutti i mc. abusivi dell'HOTEL VARENO e vedrete che non saremo poi tanto lontani dal miliardo.

Per far questo nell'accordo si prevedeva un profondo rinnovamento della Commissione Varenò: si è ottenuto un parziale ampliamento con inserimento di Leandro Rondini, Presidente dello Sci Club.

Ma permetteteci di insistere: abbiano il buon senso di dimettersi almeno quelli che, come il sig. Angelo Rossi, sono proprietari di monolocali in qualche condominio. Da che mondo è mondo non si può stare con due piedi in una scarpa.

### M E T A N O

Si era prevista la costituzione di una apposita Commissione, con rappresentanti dell'Amministrazione e del COMITATO che aveva raccolto più di mille firme e cinquecento domande di allacciamento.

Finora, in Consiglio Comunale non se ne è ancora parlato.

Uno dei punti qualificanti dell'accordo riguardava la Commissione Edilizia, quella cioè che esamina i vari progetti e consente il rilascio delle relative licenze.

La questione edilizia è uno dei punti più delicati e controversi; la gestione Bonzi ha lasciato certamente in questo settore le ombre più oscure. Per questo si era concordato di inserire due nuovi membri, in rappresentanza della Sinistra che non ne aveva neppure uno, in questa Commissione, ed uno dei due doveva averne addirittura la Presidenza: finora, invece, questo accordo, non è ancora stato attuato.

La questione è stata discussa, è vero, in Consiglio Comunale una prima volta; si era anche pervenuti, per una serie di malintesi, all'elezione di Gaioni Bortolo, che non era però il candidato designato e che quindi non ha potuto accettare la nomina. Da allora non se ne è più parlato; la Commissione si è riunita più volte ed ha continuato ad operare (non sempre rispettando i patti) come se niente fosse.

### ABUSIVISMO

Tema scottante, terreno minato: partire con il piede sbagliato può essere pericoloso, non partire affatto è in apparenza più semplice, in realtà è di certo fatale per una Amministrazione che si presenta all'opinione pubblica con propositi di rinnovamento, di pulizia, di rigore.

Cecità, superficialità, malafede: quali sono state le vere cause che hanno fatto delle precedenti Amministrazioni le isole felici per le ville abusive disseminate nel nostro Comune? Uno dei capisaldi dell'accordo di Novembre era quello che prevedeva una rigorosa e sistematica lotta contro l'abusivismo edilizio condotta con imparzialità e giustizia. Noi pensavamo ad un vero e proprio piano, che, a partire dalle zone più esposte (Rodino, Sorline, Pelac, Prave, San Giovanni, ecc.) fino alle aree di completamento ed ai centri abitati, giungesse a costruire una vera e propria mappa dell'abusivismo; Una volta costruita questa, si trattava di definire i criteri con i quali intervenire, sapendo benissimo che si deve trattare in modo diverso lo speculatore che si costruisce la 2<sup>a</sup> o 3<sup>a</sup> o 4<sup>a</sup> casetta, dal lavoratore che si è aggiustato il gabinetto o la cucina. Così con chiarezza e coerenza si sarebbe "sanato" ciò che è possibile sanare, e perseguito chi aveva fatto il furbo con la complicità, magari, di qualche amministratore. In questi mesi si è invece proceduto a tentoni, con la politica del giorno per giorno, del caso per caso; c'è, è vero, una maggiore attenzione e sensibilità, ma non bastano per dare il segno di un cambiamento vero rispetto alla gestione Bonzi. Per questo facciamo qualche proposta e, tanto per non smentirci, qualche nome. Noi una nostra mappa la siamo costruita in questi anni e ci farebbe proprio piacere che alcuni casi tra i più scandalosi cominciassero ad essere risolti.



#### PELLEGRINELLI ARONNE (loc. Peagù)

Una vecchia cascina in modo del tutto abusivo viene trasformata in casa di abitazione, raddoppiando di volumetria; dietro sorge per incanto un nuovo fabbricato con relativo laghetto. Il sig. Pellegrinelli nel frattempo si fa bello: "Visto, senza chiedere niente si può fare quello che si vuole".

CARA' VERO?

#### RIZZONELLI GIOVANNA (loc. Pelac)

Una licenza illegale rilasciata da Bonzi quando già la legge 93/6/80 vietava a chiare lettere che fosse permesso di costruire in quella zona a un non contadino. Ora non solo è stata portata a termine la costruzione abusiva, con relativi box, ma ce ne è stato attaccato un altro pezzo non previsto nel progetto: E' SEMPRE LA STESSA MUSICA?



# BILANCIO POSITIVO?

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO QUESTO INTERVENTO DEL COMPAGNO BONU' AURELIO, VICE-SINDACO ED ASSESSORE ALLE FINANZE, CHE IN QUESTI MESI SI E' IMPEGNATO IN UN DURO ED OSCURO LAVORO PER RISANARE LE FINANZE DEL COMUNE, LASCIATE IN UNO STATO DISASTROSO DALL'AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE.

## FORSE... QUALCOSA... E CAMBIATO!

La crisi amministrativa che si era determinata nel corso del 1982 e che portò all'accordo di collaborazione fra l'allora gruppo di Maggioranza e Minoranza, si risolse su presupposti programmatici che vale la pena di enunciare sinteticamente:

- RISANAMENTO DELLE FINANZE DEL COMUNE
- LOTTA ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO
- PIANO REGOLATORE GENERALE
- QUESTIONE VARENO
- METANIZZAZIONE

A sette mesi dall'elezione della nuova Giunta è doveroso stendere un primo bilancio di quanto è stato fatto.

Vorrei concentrare l'attenzione sul primo punto, RISANAMENTO DELLE FINANZE, per i comprensibili riflessi che esso ha sulle possibilità di sviluppo del nostro Comune. Incominciamo col descrivere la situazione nella quale si è trovata ad operare la nuova Amministrazione:

- 1°) Ammontare complessivo delle fatture da pagare alla fine dell'82  
£ 168.000.000
- 2°) Costo globale di opere già realizzate ma non pagate  
£ 177.000.000
- 3 ) Debito del Conto del Comune nei confronti del Conto Oneri di Urbanizzazione £ 70.000.000 (si tenga presente che i due conti sono totalmente distinti; i soldi che sono sul conto Oneri di Urbanizzazione devono essere utilizzati per la realizzazione di opere pubbliche e non per la spesa corrente come invece avveniva).

In questi mesi, per quanto riguarda il primo punto il debito è stato ridotto di circa 30.000.000;  
per il secondo punto di 38.000.000;  
si è poi proceduto al parziale reintegro del conto Oneri di Urbanizzazione con un trasferimento di £ 35.000.000.

SE QUINDI FACCIAMO UN PO' DI CONTI VEDIAMO CHE, GLOBALMENTE, I DEBITI DEL COMUNE SI SONO RIDOTTI DI CIRCA £ 103.000.000.

Perché si è deciso di dedicare tanta attenzione a questo aspetto della situazione?

Perché si è partiti dalla considerazione che, senza un drastico intervento

NON SI DEVE ASPETTARE  
CHE I TEMPI MATURINO.  
O LO CHE POI VERRANNO  
CINQUEMILA AL CHILO.



in questo settore essenziale, si sarebbe relegato il Comune in una posizione di assoluta infermità, con il rischio di bloccare qualsiasi ulteriore sviluppo.

Era indispensabile quindi invertire la tendenza all'espandersi incontrollato della spesa, ed ora è necessario meglio qualificarla attraverso gli interventi in quei settori che richiedono maggior attenzione (strade, fognature, acquedotti, ecc.), come pure attraverso il miglioramento di quei servizi di cui godono determinate categorie di cittadini (anziani, handicappati).

BONU' AURELIO



# PERCHÉ IL VOTO A DEMOCRAZIA PROLETARIA

## 2 - CONTRO LA CRISI ECONOMICA, PER L'OCCUPAZIONE, PER I SERVIZI SOCIALI

Del recupero ed utilizzo sociale delle risorse, oggi sprecate dal capitalismo e dal regime DC, DP ha fatto l'argomento base di come sia possibile affrontare la gravissima situazione economica con una politica contrapposta a quella del progressivo peggioramento delle condizioni di vita dei proletari e del paese. Dunque proponiamo una politica che colpisca soprattutto gli interessi che hanno prodotto e dilatato la crisi e che da essa inoltre traggono grandi vantaggi materiali, e dunque innanzitutto il "partito" dell'evasione fiscale; una politica che è anche, allora, di eguaglianza sociale, di finalizzazione delle risorse all'occupazione, attraverso la riduzione dell'orario di lavoro ed un nuovo indirizzo generale dello sviluppo; una politica di difesa dei diritti sociali primari: la salute, l'assistenza, la casa, una pensione che consenta decorose condizioni di vita, la scuola.

## 3 - PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE, PER UNA NUOVA ECOLOGIA

DP si batte altresì per un grande miglioramento della qualità della vita, e quindi anche a difesa dell'ambiente e della natura, contro le strategie energetiche nucleari e a favore di strategie basate su fonti di risorse alternative, non recanti danno alla gente ed all'ambiente.

Il capitalismo agisce irrazionalmente come se fossero illimitate le risorse dell'ecosistema, perché deve sperperarle e distruggerle per ottenere la massimizzazione del profitto. A questa devastazione DP contrappone una concezione alternativa dello sviluppo, e a monte di ciò, dell'assetto generale della società, ove l'utilità dello sviluppo è misurata dalle utilità sociali reali che reca.

## 1 - PER IL DISARMO E LA PACE

DP è contro i blocchi militari; l'attuale precario equilibrio mondiale si regge sul ricatto nucleare, su politiche di spartizione del mondo e su guerre "parziali" sempre più estese e feroci, sull'oppressione e sulla negazione dei diritti dei popoli all'autodeterminazione, sulle politiche di riarmo, nucleare in particolare, e sulle politiche economiche del Nord del mondo che comportano il "malsviluppo", la fame ed il degrado della maggioranza della popolazione del mondo.

Gli obiettivi di disarmo unilaterale, innanzitutto nucleare, costituiscono la sola risposta di classe corretta, realmente contrapposta alla irrazionalità e alle logiche ciniche e di morte di quanti detengono il potere di decidere dell'avvenire dell'intera umanità.

**Le 4 grandi  
«emergenze  
proletarie»  
che Dp  
propone**



## 4 - PER LA DIFESA E LA CRESCITA DELLA DEMOCRAZIA

Gli spazi democratici in Italia hanno subito negli ultimi anni un continuo restringimento su tutti i piani della organizzazione civile e politica. La violenza pubblica e l'arbitrio si manifestano sul piano dei diritti processuali e dell'incolumità fisica dei cittadini in stato di arresto. L'autonomia decisionale ed operativa degli enti locali è irrazionalmente ridimensionata. Mafia e camorra seminano il paese di morti ed il loro intreccio con il potere "legale" rimane rigorosamente protetto. Il sistema dei partiti, il clientelismo e la pratica della lottizzazione nei centri del potere economico e dell'informazione soffocano ogni reale dialettica democratica. Si stanno verificando attacchi pericolosissimi allo "stato di diritto", a partire dall'autonomia della Magistratura. Come non bastasse i partiti di questo sistema propongono ulteriori modifiche istituzionali in senso autoritario, come la riforma della legge elettorale, e la disciplina dei referendum popolari e l'attacco allo Statuto dei Lavoratori.

# PIANO REGOLATORE

## TUTELARE L'AMBIENTE. VALORIZZARNE LE RISORSE

OVVERO, NON DI SOLE TERME VIVE ANGOLO.....

La vicenda del P.R. sta ormai volgendo alle battute conclusive; la Commissione Urbanistica ha definito i criteri e gli indirizzi che ne stanno alla base. COSA SI E' DECISO FINORA?

**AGRICOLTURA:** Mantenimento e tutela delle aree destinate ad uso agricolo, per garantire ai contadini l'attuale base produttiva.

**ARTIGIANATO:** E' stata individuata un'area di circa 15.000 mq per gli insediamenti artigianali (Bià Sot). L'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione del Piano dovrà garantire da speculazioni.

**TURISMO:** si è tenuto conto da un lato delle possibilità di ulteriore sviluppo legate all'attività termale, dall'altro delle risorse che il nostro Comune offre al turista dal punto di vista ambientale e climatico.

**TERMALISMO:** si prevede di collegare direttamente le Terme al capoluogo attraverso una zona di verde attrezzato aperta a tutti sul lato destro del Dezzo. Si è individuata la zona alberghiera tra il Ponte ed il campo sportivo di Mazzunno.

**CLIMATISMO:** "La tutela e la salvaguardia dell'ambiente sono i presupposti fondamentali per uno sviluppo turistico che differenzi Angolo da Boario; ma senza adeguati interventi che ne valorizzino i contenuti, l'ambiente rischia di rimanere un patrimonio in gran parte inutilizzato o peggio ancora condannato al degrado"(C.U.)

Formazione del Parco Intercomunale del Lago Moro, formazione di una zona di "Riserva Orientata" nelle Sorline che leghi il Parco ad Angolo (con sentieri attrezzati, aree per pic-nic, possibilità di campeggio), blocco delle speculazioni in Vareno, a Prave e S.Giovanni sono le priorità in questa direzione.

### E LE CASE? DOVE SI POTRA' COSTRUIRE AD ANGOLO?

Il Piano di Fabbricazione approvato nel 1975 prevedeva una capacità ricettiva di 6375 abitanti teorici che ci sarebbero dovuti essere ad Angolo entro il 1981, con un incremento del 149%, pari a mq 808.520 (Pazzesco!!!) Il 1° Programma Triennale di Attuazione del 1978, scaduto nel 1981, prevedeva un fabbisogno aggiuntivo di 633 vani: ne sono stati costruiti 78, con un incremento demografico praticamente nullo.

Il PdF investiva circa i due terzi delle aree meno ripide del territorio del Comune, determinando un anomalo "consumo" di territorio e gravi difficoltà per quanto riguarda la realizzazione di opere di infrastruttura (strade, fogne, ecc.).

In sintesi: SE SI CONSIDERA CHE L'INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE E' VICINO ALLO ZERO, DATI I LIMITI FISSATI DALLE LEGGI REGIONALI, NON SI PUO' PREVEDERE PER IL PROSSIMO DECEENNIO, UN FABBISOGNO SUPERIORE A 300 VANI PARI A 42.000 MC PER 4000 ABITANTI. (A questi si devono aggiungere quelli previsti per l'attività turistica).

Ma il solo Piano dei Baccoli copre un'area per 30.000 mc, altri 24.000 mc erano previsti per l'edilizia popolare: è chiaro che si dovrà andare ad una drastica riduzione delle aree edificabili.

Una idonea "politica edilizia" dovrebbe privilegiare anzitutto il recupero dei vani esistenti nei nuclei antichi (253 sono le case vuote).

NONNO,  
PERCHÉ  
TUTTI  
MUOIONO?  
PERCHÉ  
È GRATIS,  
NINA.





# I TANTI PERCHÉ di una FRANA

SOCIALIZZAZIONE GIOVANILE  
AUMENTO

MA DIO BOND,  
NON INVECCHIANO MAI?



Il 23 maggio, come tutti sanno, è crollato un muro di sostegno in via Lorenzetti, isolando alcune case. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Con strana sollecitudine sono arrivati 160 milioni dalla Regione, per liberare la strada e ricostruire il muro crollato, perché il crollo è dovuto, secondo la versione ufficiale del Genio Civile, a calamità naturale. Ma davvero il muro è crollato a causa delle piogge dei giorni precedenti? Un muro in cemento armato, costruito da pochi anni, che cade di schianto, è una cosa abbastanza sospetta, ma non troppo se teniamo presente alcuni fatti sui quali andrebbe fatta chiarezza:

- 1° Il muro comunale di sostegno alla strada era in parte la copertura, in parte il rifacimento di un vecchio muro già esistente, comunque privo di un adeguato sistema di drenaggio per l'acqua;
- 2° In epoca successiva dei privati, sopra il muro del Comune alto circa tre metri, costruiscono un altro muro il quale complessivamente arriva quindi alla misura finale di circa sei metri. Inoltre, nonostante le rimostranze presentate in Consiglio Comunale, viene fatta la relativa ripiena;

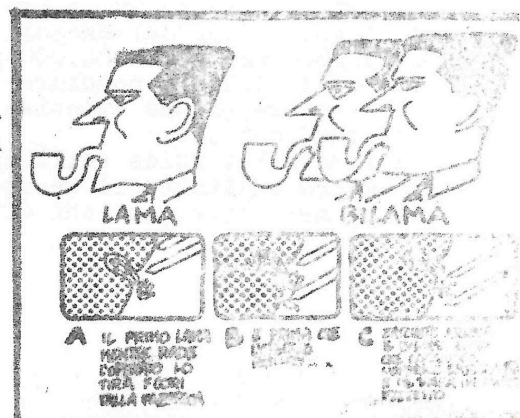
- 3° Al di sopra del muro ormai poco affidabile viene costruita una abitazione (alcuni sostengono che abbia persino un piano in più a quanto previsto dal progetto), con relativi box e muri di sostegno del giardino.
  - 4° Le piogge dei giorni scorsi sono la goccia che fa traboccare il vaso: il muro crolla ed ora con i soldi della collettività il Genio Civile vuole ricostruire non solo il muro del Comune, ma persino il muro del Don privato che, ancor più della pioggia, è il responsabile del crollo.
- A questo punto, poiché non abbiamo mai creduto che il Genio Civile fosse un Istituto di beneficenza, abbiamo interpellato alcuni tecnici per sapere quanto potesse costare complessivamente l'opera di sgombero e ricostruzione: alcuni ci hanno parlato di 50 milioni, nessuno si è spinto oltre i 100. Ma Santo Dio, per arrivare a 160, ce ne vogliono ancora un bel po': DOVE FINIRANNO GLI ALTRI?

Noi pensiamo che tutti i cittadini che pagano le tasse avrebbero almeno il diritto di pretendere che:

- a) con i soldi di tutti si ricostruisca solo il muro del Comune (il Don privato che sta sopra si accontenti del fatto che non gli si facciano pagare le spese per il crollo che lui stesso ha provocato);
- b) ci sia un serio controllo sulle opere, perché siano costruite come si deve;
- c) che a questa gente si facciano i conti in tasca, perché con i soldi dei contribuenti non si vada ad ingrassare ingegneri, geometri, funzionari ed appaltatori vari.

## MESCHINI

Drammatica la situazione dell'Asilo: il deficit sfiora i 7 milioni. Con le buste si sono raccolti solo £. 1.720.000-. Con la festa e la lotteria, £. 1.685.000- dai quali però bisogna detrarre £. 50.000- che la Associazione Commercianti ha preteso come affitto per la Sala del Cinema Ariston. L'Asilo è di tutti solo a parole!





# VI TENIAMO...

## SEMPRE D'OCCHIO

### CHI SCENDE...CHI SALE

La D.C. è il tram degli ambiziosi; chi fra coloro che mirano a "far carriera non ha pensato, almeno una volta nella sua vita, di iscriversi a questo partito?

Dopo l'accordo di Novembre, la sezione D.C. di Angolo (Bertocchi, Morandini, Bonù) espelleva tutti i consiglieri (che non erano nemmeno iscritti) dal Partito, perchè avevano "calato le braghe coi comunisti".  
Dopo alcuni mesi, alla chetichella, ci stanno ripensando. A dare il buon esempio è stato Tomaso Bassanesi: con in tasca una tessera con lo Scudo Cociato nuova e fiammante è più facile pensare alle future Amministrative!

### IL LUPO PERDE IL PELO MA NON IL VIZIO

La Commissione Elettorale ha nominato nei giorni scorsi i 25 scrutatori che lavoreranno nei 5 seggi. Erano state presentate 26 domande: 12 dalla D.C., 8 dal P.C.I. e 6 da un gruppo di studenti e disoccupati.  
Si chiedeva la nomina di questi ultimi perchè chi già lavora può comunque usufruire di tre giorni di ferie retribuite facendo il rappresentante di lista. Ma i D.C. non hanno voluto sentir ragioni: "I disoccupati e gli studenti non rappresentano nessuno, scartiamone pure!".  
E la D.C. chi rappresenta?

### STRADE COME UN GRUVIERA

Le strade interne ed esterne del nostro Comune sono in uno stato penoso: l'automobilista deve esercitarsi in continue e pericolose gimcane per evitare le grosse buche che si aprono ad ogni piè sospinto.  
Quando piove un pò più del solito si trasformano in torrenti, perchè i tombini sono in gran parte tappati.  
I tombini vanno stappati; le buche vanno tappate; le strade vanno pulite.  
Nel Bilancio sono previsti 30.000.000.

### SFRATTATO?

Riaccolto nelle file della D.C. il nostro Sindaco ora "rischia lo sfratto". Il suo proprietario di casa infatti è debitore nei confronti del Comune di circa 9.000.000 (+ interessi) da oltre 5 anni.  
L'Amministrazione ha deciso ora di procedere alla riscossione coatta: ci saranno rappresaglie?

### CONSUMATORE APRI L'OCCHIO

La carta da involgere o gli altri tipi di involucro che usano i commercianti non possono superare il 2,5% della merce stessa per le merci di peso inferiore a 520 grammi; per le merci di peso uguale o superiore non possono superare comunque i 13 grammi.

### SCARICHI VIETATI

Con un'ordinanza in data 9/5/83 il Sindaco, in base alla Legge Regionale n° 33 in vigore fin dal 1977, ha vietato di depositare o immettere rifiuti di qualsiasi genere nelle acque dei fiumi, delle valli e del lago e inoltre sulle rive per una fascia di 100 metri dal limite del demanio.  
I trasgressori, oltre alle multe (da £ 200.000 a 5.000.000) saranno condannati a rimuovere quanto scaricato.  
Sarà predisposto nei prossimi giorni un grosso contenitore nel quale tutti potranno lasciare i rifiuti che non possono essere smaltiti il martedì ed il venerdì.

Il rispetto per l'ambiente comincia anche dalle piccole cose.



(segue dalla prima)

tanti bei discorsi sulla partecipazione della gente, sulla democrazia ecc. vanno a farsi benedire.

Con la D.C. poi, si deve esigere il rispetto degli accordi di Novembre, altrimenti la "SINISTRA" corre veramente il rischio di fare da stampella ad una Amministrazione traballante, di curarle le ferite e tappare i buchi, per essere poi sbattuta da parte alla prima occasione.

Per non rimanere stritolata ed imbavagliata la "SINISTRA" deve ricucire i propri rapporti con la gente.

Per essere "ALTERNATIVA" non basta la buona volontà ed il coraggio: bisogna essere DIVERSI.

## PER UN'AMICA

SIAMO COME LE FOGLIE NATE ALLA  
STAGIONE FLORIDA

- CRESCONO COSI' RAPIDE NEL SOLE-;  
GODIAMO PER UN GRAMO TEMPO I FIORI  
DELL'ETA',

DAGLI DEI NON SAPENDO IL BENE, IL  
MALE.

RIGIDE, ACCANTO, STANNO DUE PARVEN-  
ZE BRUNE:

L'UNA HA UN DESTINO DI VECCHIEZZA  
ATROCE,

L'ALTRA DI MORTE. E IL FRUTTO DI  
GIOVINEZZA E' UN ATTIMO,  
QUANTO DILAGA SULLA TERRA IL SOLE.

BIANCA CI HA LA-  
SCIATI A 21 ANNI.

### OBIETTORI

L'Amministrazione Comunale ha richiesto al Ministero della Difesa di poter disporre di 3 obiettori che presteranno servizio civile.

Saranno impiegati nella biblioteca, per l'assistenza, per la tutela dello ambiente.

Sono già 6 i giovani di Angolo che hanno obiettato.

Rifiutare il servizio militare non è solo una testimonianza preziosa contro la logica di guerra e di riarmo ma anche l'occasione per svolgere un servizio utile nel proprio paese.

### COOPERATIVA

La cooperativa Pian di Neve di Angolo è confluita nella Casab, quella che sta costruendo le case a Gorzone.

Nel Piano di zona dei Baccoli si sta individuando l'area che le dovrebbe essere assegnata per la costruzione di 12 alloggi.

Nell'ultima assemblea dei soci ed aspiranti soci si è discusso sul tipo di case da costruire (a schiera, condominio, ecc.) e del giorno in cui finalmente avranno inizio i lavori.

### Anziani

Sono 37 gli anziani che quest'anno hanno trascorso un periodo di vacanza sul lago di Garda.

Da indiscrezioni abbiamo saputo che c'è l'intenzione da parte dell'Amministrazione di organizzare un soggiorno al mare nel mese di settembre.

### BACCOLI

Iniziati dopo anni di attesa i lavori di urbanizzazione nei Baccoli.

Gravi problemi si sono presentati per la rottura di un tratto di fogna e per uno smottamento di terreno dovuti alle opere di scavo per la strada.

### PIANO COMMERCIALE

Sta per essere approvato il Piano Commerciale.

Dopo 12 anni dalla approvazione della Legge 426 e le ripetute sollecitazioni, finalmente si approva questo strumento di regolamentazione del settore.